

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3

"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

26 MAGGIO 2020

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato in via **d'urgenza** nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta del **26 Maggio 2020**, alle ore **18,30 IN VIDEOCONFERENZA** presenti, oltre alla Presidente **Francesca TROISE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **ALFONZI, BALLONE, CAPRI', CASCIOLA, CIORIA, DANIELE, DATA, DI MISCIO, GIOVE, LAGROSA, LIBERATORE, LIUZZI, MAGAZZU', MALAGOLI, NOTO, OLMEO, PASSARELLI, PILLONI, TITLI, VALEZANO, VENTURINI e VERGNANO.**

In totale, con la Presidente, n. 23 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri **BELLO e STELLA.**

Con l'assistenza della Segretaria Dr.ssa Elisabetta DE NARDO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 3 AVENTE AD OGGETTO: "SOSTEGNO E SERIETA' NEI CONFRONTI DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIALI IN PIEMONTE E IN ITALIA"

PREMESSO CHE

- il 20 novembre 1989 l'Assemblea generale dell'ONU approvava un atto di portata storica "La Convenzione sui diritti del fanciullo" per sancire i diritti umani dei bambini e dei ragazzi di età inferiore ai 18 anni;
- La Convenzione ha per la prima volta riconosciuto il fanciullo come individuo a tutti gli effetti, garantendo per esso i seguenti diritti fondamentali e inalienabili: il diritto all'ascolto e alla partecipazione, il diritto alla tutela del proprio benessere, il diritto all'identità, il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo, il diritto alla protezione, in particolare dagli abusi e dallo sfruttamento;

CONSIDERATO CHE

- a novembre 2019 la maggioranza di centro destra in Consiglio Regionale presentava una proposta di legge detta anche legge "Allontanamenti Zero" recante *"Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti"*;
- tale pdl consente l'allontanamento di un minore dal nucleo familiare di origine per cause di fragilità o inadeguatezza genitoriale, solo dopo un cosiddetto "Progetto educativo familiare" di almeno 6 mesi che prevede supporto psicologico e un sostegno economico;
- di tale sostegno possono beneficiare i genitori e in mancanza di essi i parenti entro il quarto grado; la giunta regionale intende spostare il 40% delle risorse riferite al sistema integrato dei servizi sociali e delle politiche familiari su questo eventuale piano di azioni di prevenzione all'allontanamento;

EVIDENZIATO CHE

- in Italia gli affidamenti sono regolati dalla legge 184 del 1993 che specifica chiaramente, all'art. 2 che *"Le condizioni di indigenza dei genitori o del genitore esercente la potestà genitoriale non possono essere di ostacolo all'esercizio del diritto del minore alla propria famiglia. A tal fine a favore della famiglia sono disposti interventi di sostegno e di aiuto"*;
- sempre la legge 184 prevede all'art. 70 l'obbligo di intervento da parte dei servizi sociali e pene in caso di omissione di soccorso in caso di difficoltà *"I pubblici ufficiali o gli incaricati di un pubblico i riferire alla procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni sulle condizioni di ogni minore in situazione di abbandono di cui vengano a conoscenza in ragione del proprio ufficio, sono puniti ai sensi dell'articolo 328 del codice penale. Gli esercenti un servizio di pubblica necessità sono puniti con la pena della reclusione fino ad un anno o con la multa da lire 500.000 a lire 2.500.000. I rappresentanti degli istituti di assistenza pubblici o privati che omettono di trasmettere semestralmente alla procura della Repubblica presso il tribunale per i minorenni l'elenco di tutti i minori ricoverati o assistiti, ovvero forniscono informazioni inesatte circa i rapporti familiari concernenti i medesimi, sono puniti con la pena della reclusione fino ad un anno o con la multa da lire 500.000 a lire 5.000.000"*;

SOTTOLINEATO CHE

- gli ultimi dati forniti dalla Regione Piemonte, nello specifico dalla Direzione Coesione Sociale, sono aggiornati al 31/12/2018 e attestano a 60.068 minori presi in carico dai servizi sociali (il 9% della popolazione minorile piemontese) di cui 2.597 seguiti fuori dalla famiglia d'origine;
- fra i minori seguiti fuori dalla famiglia, 562 erano stranieri non accompagnati quindi difficilmente ricongiungibili con le famiglie d'origine;

- sempre fra questi, 1.050 erano seguiti in comunità e 1.547 si trovavano in affidamento familiare;

RITENUTO CHE

- la qualità dei percorsi di assistenza sociale riservati ai minori e alle famiglie per uscire da condizioni di difficoltà, dipende ovviamente dalle risorse messe in campo dagli enti pubblici su questo comparto. La riduzione dell'investimento pubblico in ambito di servizi per il sociale, non può che generare un peggioramento delle condizioni generali del servizio e personali degli assistiti, intaccando inoltre la fiducia e l'efficacia di questi processi;

IL CONSIGLIO DELLA III CIRCOSCRIZIONE DEL COMUNE DI TORINO:

- esprime totale fiducia e sostegno al sistema integrato dei servizi sociali che ogni giorno opera nel rispetto delle leggi e nonostante crescenti difficoltà in termini di risorse umane ed economiche, nell'unico interesse dei minori;
- esprime totale sostegno alle famiglie affidatarie che nel silenzio proteggono i minori in condizioni di grande fragilità integrandoli nei propri nuclei familiari;
- esprime solidarietà alle migliaia di assistenti sociali, educatori, psicologi e lavoratori di ogni genere coinvolti nella gestione delle case famiglia e dei servizi collegati.

La Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per appello nominale il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	23	
Votanti	21	
Astenuti	2	(Di Miscio e Vergnano)
Voti favorevoli	21	(Alfonzi, Ballone, Capri', Casciola, Cioria, Daniele, Data, Giove, Lagrosa, Liberatore, Liuzzi, Magazzù, Malagoli, Noto, Olmeo, Passarelli, Pilloni, Titli, Troise, Valezano e Venturini)

L'Ordine del Giorno è approvato